

Gennaio e Febbraio 2012

## CONTRATTI COLLETTIVI E RETRIBUZIONI CONTRATTUALI

■ Alla fine di febbraio 2012 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore per la parte economica corrispondono al 67,4% degli occupati dipendenti e al 61,8% del monte retributivo osservato.

■ Nel mese di febbraio l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie registra una variazione nulla rispetto al mese precedente e un incremento dell'1,4% rispetto a febbraio 2011. Nel primo bimestre del 2012 la retribuzione è cresciuta dell'1,4% rispetto al corrispettivo periodo del 2011.

■ Con riferimento ai principali macrosettori, a febbraio le retribuzioni orarie contrattuali registrano un incremento tendenziale dell'1,8% per i dipendenti del settore privato e una variazione nulla per quelli della pubblica amministrazione.

■ I settori che a febbraio presentano gli incrementi tendenziali maggiori sono: attività dei vigili del fuoco (3,1%), energia elettrica e gas (3,0%). Si registrano, invece, variazioni nulle per i comparti dell'agricoltura, del credito e assicurazione e per tutti quelli della pubblica amministrazione, a eccezione dei vigili del fuoco.

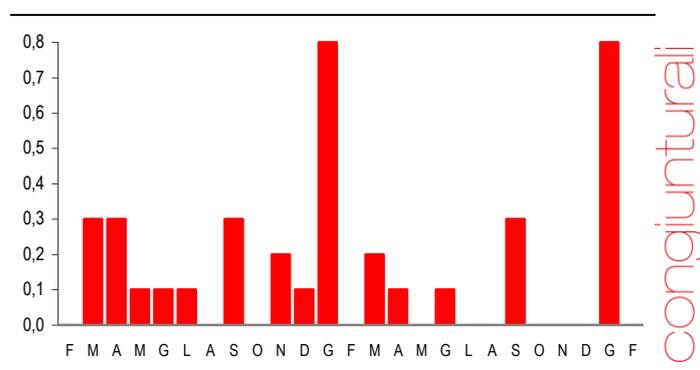
■ Nel primo bimestre dell'anno, per l'insieme dei contratti monitorati dall'indagine, non è stato ratificato alcun accordo.

■ Alla fine di febbraio la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo è del 32,6% nel totale dell'economia e del 12,3% nel settore privato. L'attesa del rinnovo per i lavoratori con il contratto scaduto è, in media, di 26,0 mesi sia nel totale che nell'insieme dei settori privati.

■ Prossima diffusione: 24 aprile 2012

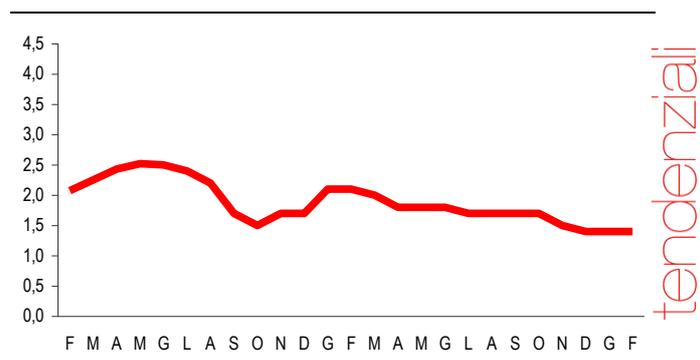
### RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE.

Febbraio 2010-febbraio 2012, variazioni percentuali sul mese precedente



### RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE.

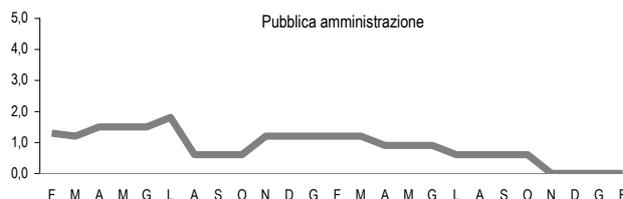
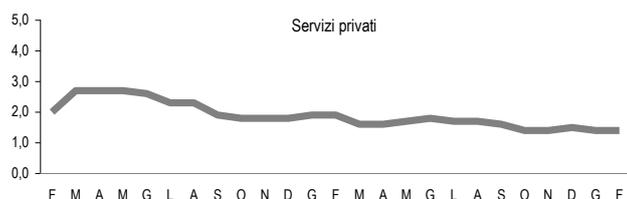
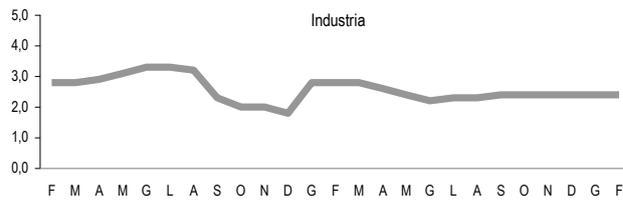
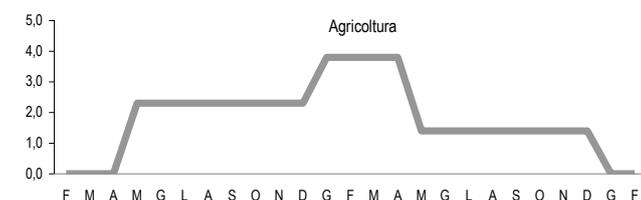
Febbraio 2010-febbraio 2012, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



### PROSPETTO 1. RETRIBUZIONI CONTRATTUALI.

Gennaio-febbraio 2012, variazioni percentuali (indici in base dicembre 2005=100)

	Indici		Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali		
	Gen-12	Feb-12	Gen-12 Dic-11	Feb-12 Gen-12	Gen-12 Gen-11	Feb-12 Feb-11	Gen-Feb 12 Gen-Feb 11
Retribuzioni orarie	117,1	117,1	0,8	0,0	1,4	1,4	1,4
Retribuzioni per dipendente	117,1	117,1	0,7	0,0	1,4	1,4	1,4

**RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE PER SETTORE.** Febbraio 2010-febbraio 2012, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente


### Applicazioni contrattuali del mese in corso

L'indice orario delle retribuzioni contrattuali a gennaio è aumentato, in termini congiunturali, dello 0,8% per effetto dell'applicazione di numerose clausole contrattuali, presentate in dettaglio nel prospetto 2. Nel mese di febbraio, invece, l'indice orario è restato invariato rispetto al mese precedente non essendo intervenuto alcun adeguamento contrattuale; il prospetto pertanto risulta privo di informazioni per febbraio.

**PROSPETTO 2. PRINCIPALI APPLICAZIONI CONTRATTUALI.** Gennaio e febbraio 2012

CONTRATTI	Quota % del monte retributivo sul totale economia	Tipo di accordo (a)	Applicazioni contrattuali			
			Tipologia	Differenze in euro rispetto al mese precedente della retribuzione mensilizzata per dipendente	Differenze orario di lavoro rispetto al mese precedente	Variazione % indice orario rispetto al mese precedente
<b>Gennaio</b>						
Energia e petrolio	0,431	3*	T	75	0,0	2,3
Conciarie	0,164	3*	T	38	0,0	2,1
Carta e cartotecnica	0,439	3*	T	48	0,0	2,5
Grafiche	0,860	3*	T	47	0,0	2,3
Chimiche	1,788	3*	T	58	0,0	2,7
Gomma e materie plastiche	1,346	3*	T	52	0,0	2,8
Vetro	0,233	3*	T	44	0,0	2,2
Cemento, calce e gesso	0,123	3*	T	72	0,0	3,5
Metalmecanica	16,237	3*	T	47	0,0	2,4
Energia elettrica	0,721	3*	T	51	0,0	1,9
Gas e Acqua Aziende Municipalizzate	0,245	3*	T	57	0,0	2,4
Gas Aziende Private	0,130	3*	T	59	0,0	2,5
Acqua Aziende Private	0,050	3*	T	58	0,0	2,6
Edilizia	5,160	3*	T	42	0,0	2,1
Poste	1,167	3*	T	44	0,0	2,0
Agenzie recapiti espressi	0,016	3*	T e I	40	0,0	2,1
Società e consorzi autostradali	0,134	3*	T	42	0,0	1,7
Autorimesse e autonoleggio	0,140	3*	T	25	0,0	1,3
Servizi portuali	0,085	3	T	69	0,0	3,3
Lavanderia industriale	0,149	3*	T e I	40	0,0	2,4
<b>Febbraio</b>						
Nessun miglioramento economico da segnalare.						

(a) 1 = primo biennio economico; 2 = secondo biennio economico; 3 = primo e secondo biennio economico 3\* = Accordo rinnovato secondo le modalità del nuovo modello contrattuale (durata triennale sia per la parte normativa sia per quella economica) del 22 gennaio 2009.

(b) Le tipologie sono le seguenti: T = aumenti tabellari; I = adeguamento indennità e variazioni scala parametriche; L = erogazione indennità vacanza contrattuale.

(..) Il valore dell'importo non raggiunge la cifra minima di 1 euro.

## Andamento settoriale

Sia in gennaio, sia in febbraio, a fronte di un aumento tendenziale medio dell'1,4%, i settori che presentano gli incrementi tendenziali maggiori sono: attività dei vigili del fuoco (3,1%), energia elettrica e gas (3,0%). Si registrano, invece, variazioni nulle, per i comparti dell'agricoltura, del credito e assicurazione e per tutti quelli della pubblica amministrazione, a eccezione dei vigili del fuoco.

**PROSPETTO 3. RETRIBUZIONI ORARIE CONTRATTUALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI.** Gennaio-febbraio 2012, variazioni percentuali (indici in base dicembre 2005=100)

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Gen 12 Dic 11	Gen 12 Gen 11	Feb 12 Gen 12	Feb 12 Feb 11
Agricoltura	0,0	0,0	0,0	0,0
Industria	1,8	2,4	0,0	2,4
Estrazione minerali	2,0	2,6	0,0	2,6
Alimentari bevande e tabacco	0,0	1,6	0,0	1,6
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	0,2	2,9	0,0	2,9
Legno carta e stampa	1,0	1,7	0,0	1,7
Energia e petroli	2,3	2,6	0,0	2,6
Chimiche	2,7	2,7	0,0	2,7
Gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi	1,8	2,7	0,0	2,7
Metalmeccanica	2,4	2,4	0,0	2,4
Energia elettrica e gas	2,1	3,0	0,0	3,0
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	0,4	1,7	0,0	1,7
Edilizia	2,1	2,3	0,0	2,3
SERVIZI PRIVATI	0,1	1,4	0,0	1,4
Commercio	0,0	1,6	0,0	1,6
Trasporti, servizi postali e attività connesse	0,4	1,4	0,0	1,4
Pubblici esercizi e alberghi	0,0	2,0	0,0	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	0,0	1,4	0,0	1,4
Telecomunicazioni	0,0	2,7	0,0	2,7
Credito e assicurazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri servizi privati	0,1	2,0	0,0	2,0
TOTALE SETTORE PRIVATO	0,9	1,8	0,0	1,8
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	0,0	0,0	0,0	0,0
Comparti di contrattazione collettiva	0,0	0,0	0,0	0,0
di cui Ministeri	0,0	0,0	0,0	0,0
Regioni ed autonomie locali	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizio Sanitario Nazionale	0,0	0,0	0,0	0,0
Scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Forze dell'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0
Militari – Difesa	0,0	0,0	0,0	0,0
Attività dei vigili del fuoco	0,0	3,1	0,0	3,1
<b>Indice generale</b>	<b>0,8</b>	<b>1,4</b>	<b>0,0</b>	<b>1,4</b>

(a) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza

## Copertura contrattuale

A gennaio 2012 sei degli accordi monitorati dall'indagine, sono venuti a scadenza<sup>1</sup> mentre nessuno è stato siglato. Nel mese di febbraio, invece non si sono osservate né scadenze, né rinnovi contrattuali. Risultano pertanto in vigore alla fine di febbraio 42 accordi, che regolano il trattamento economico di 8,8 milioni di dipendenti; ad essi corrisponde il 61,8% del monte retributivo complessivo. Nel settore privato l'incidenza è pari all'84,3%, con quote differenziate per attività economica: la copertura è del 93,5% per il settore agricolo, del 98,4% per l'industria e del 69,3% per i servizi privati. In totale, i contratti in attesa di rinnovo sono 36 - di cui 16 appartenenti alla pubblica amministrazione - relativi a circa 4,3 milioni di dipendenti (circa tre milioni nel pubblico impiego). A partire da gennaio 2010 tutti i contratti della pubblica amministrazione sono scaduti e rimarranno tali in ottemperanza alle disposizioni della legge 122/2010 all'art. 9 comma 7 che stabilisce il blocco delle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 (Prospetto 4).

**PROSPETTO 4. CONTRATTI NAZIONALI IN VIGORE E IN ATTESA DI RINNOVO ALLA FINE DI FEBBRAIO 2012 E ACCORDI RECEPITI NEL 2012 PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI.** Quote percentuali

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Contratti osservati (b)	Contratti in vigore (c)		Contratti in attesa di rinnovo (c)
		Totale	Rinnovati 2011	
Agricoltura	2,0	93,5	0,0	6,5
Industria	36,1	98,4	0,0	1,6
Servizi privati	35,3	69,3	0,0	30,7
Totale settore privato	73,3	84,3	0,0	15,7
Pubblica amministrazione (d)	26,7	0,0	0,0	100,0
<b>Totale economia</b>	<b>100,0</b>	<b>61,8</b>	<b>0,0</b>	<b>38,2</b>

(a) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2005, che è assunto come valore di base.

(b) Incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2005, che è assunto come valore di base.

(c) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza. Per l'agricoltura si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valedoli a livello nazionale.

(d) Per ciò che concerne i rinnovi dei contratti del pubblico impiego, si ricorda che la legge 122/2010 all'art. 9 comma 7 stabilisce il blocco delle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012.

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali permette di calcolare la quota dei contratti collettivi nazionali di lavoro che resterebbe in vigore nel semestre successivo nell'ipotesi di assenza di rinnovi. Per il totale dell'economia, l'incidenza dei contratti collettivi in vigore, rispetto a quella rilevata a febbraio 2012, resterebbe costante fino a giugno scendendo leggermente da luglio (dal 61,8% al 61,2%). Per il solo settore privato la quota pari all'84,3% da luglio si ridurrebbe all'83,5% (Prospetto 5).

**PROSPETTO 5. CONTRATTI NAZIONALI IN VIGORE ALLA FINE DI FEBBRAIO 2012 CHE RIMARRANNO TALI NEI SEI MESI SUCCESSIVI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI,** quote percentuali (a)

Raggruppamenti principali di contratti (b)	Contratti in vigore					
	Mar 12	Apr.12	Mag 12	Giu 12	Lug 12	Ago 12
Agricoltura	93,5	93,5	93,5	93,5	93,5	93,5
Industria	98,4	98,4	98,4	98,4	97,1	97,1
Servizi privati	69,3	69,3	69,3	69,3	68,9	68,9
Totale settore privato	84,3	84,3	84,3	84,3	83,5	83,5
Pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale economia</b>	<b>61,8</b>	<b>61,8</b>	<b>61,8</b>	<b>61,8</b>	<b>61,2</b>	<b>61,2</b>

(a) La somma per settore tra i contratti in vigore e quelli scaduti al 31 dicembre consente di calcolare il numero degli accordi seguiti dalla rilevazione, il relativo numero dei dipendenti e l'incidenza del monte retributivo contrattuale sul totale economia.

(b) Cfr. la nota (a) del prospetto 3.

<sup>1</sup> I contratti che hanno avuto termine a dicembre 2011 sono i seguenti: agricoltura impiegati, personale di terra dei trasposti aerei, piloti, assistenti di volo, servizi a terra aeroporti, telecomunicazioni.

## Proiezioni dell'indice

L'indice delle retribuzioni contrattuali per l'intera economia, proiettato per tutto l'anno sulla base delle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine di febbraio, registrerebbe nel 2012 un incremento dell'1,4% (Prospetto 6).

Con riferimento al semestre marzo 2012-agosto 2012, in assenza di rinnovi, il tasso di crescita dell'indice generale sarebbe pari all'1,5%, con valori lievemente inferiori nei mesi di marzo (1,3%) e giugno (1,4%) Nell'interpretare questi risultati si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza presentati nel Prospetto 5.

**PROSPETTO 6. RETRIBUZIONI CONTRATTUALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI CONTRATTI. PROIEZIONI** Marzo 2012-agosto 2012, variazioni percentuali tendenziali (indici in base dicembre 2005=100) (a)

Raggruppamenti principali di contratti (b)	Mar 12	Apr 12	Mag 12	Giu 12	Lug 12	Ago 12	Media del semestre Mar 12-Ago 12 (c)	Media annua 2012 (a)
Agricoltura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Industria	2,3	2,3	2,3	2,4	2,4	2,4	2,4	2,3
Servizi privati	1,1	1,6	1,6	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4
Totale settore privato	1,8	2,0	2,0	1,9	1,9	1,9	1,9	2,0
Pubblica amministrazione (c)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale economia</b>	<b>1,3</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>

(a) Gli indici e le relative variazioni sono stati calcolati sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di dicembre 2011 e alle proiezioni per i restanti mesi dell'anno.

(b) I dipendenti per singolo contratto sono attribuiti a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza.

(c) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo un anno prima.

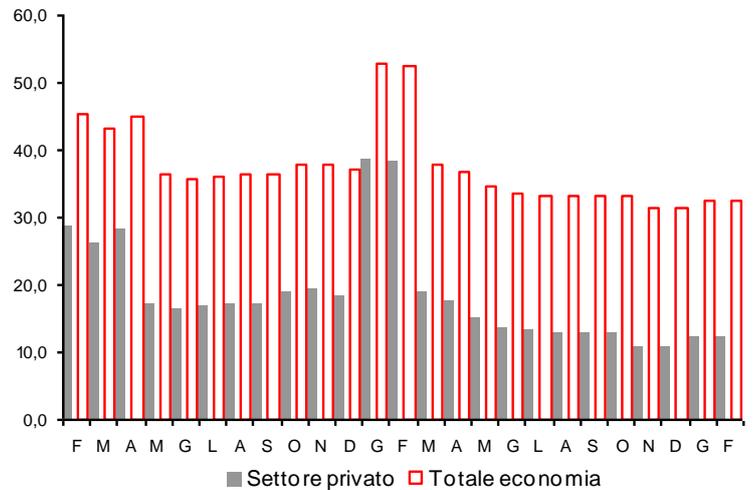
## Tensione contrattuale

Per l'insieme dell'economia, nel mese di febbraio la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 32,6%, invariata rispetto al mese precedente e in diminuzione rispetto a un anno prima (52,6%). In media, i mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto a febbraio 2012 sono 26, in deciso aumento rispetto a febbraio 2011 (10,8). L'attesa media calcolata sul totale dei dipendenti è di 8,5 mesi, in crescita rispetto a un anno prima (5,7).

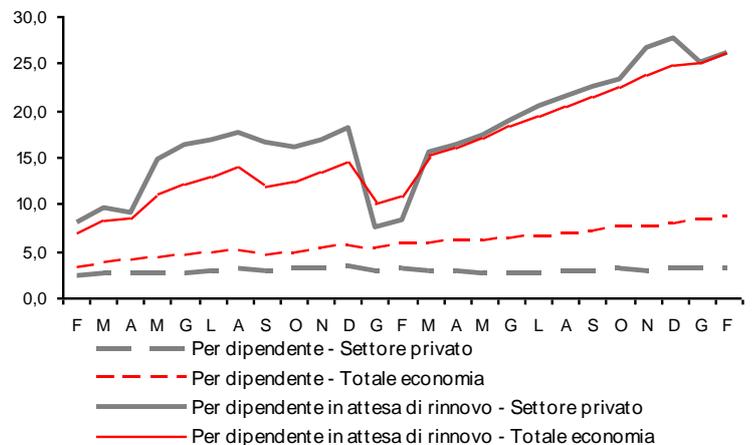
Con riferimento al solo settore privato la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 12,3%, i mesi di attesa per i dipendenti con il contratto scaduto sono 26, mentre l'attesa media è di 3,2 mesi considerando l'insieme dei dipendenti del settore.

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nelle successive figure, che riportano la quota di dipendenti con contratto scaduto e la durata (in mesi) della vacanza contrattuale, sia per coloro che attendono il rinnovo (indicatore specifico), sia per l'insieme dei dipendenti appartenenti al settore di attività economica di riferimento (indicatore generico).

**FIGURA 1.**  
INDICATORI DI TENSIONE  
CONTRATTUALE.  
DIPENDENTI IN ATTESA  
DI RINNOVO: TOTALE  
ECONOMIA E SETTORE  
PRIVATO  
Febbraio 2010-febbraio 2012,  
valori percentuali



**FIGURA 2.**  
INDICATORI DI TENSIONE  
CONTRATTUALE.  
DURATA IN MESI DELLA  
VACANZA CONTRATTUALE:  
TOTALE ECONOMIA E  
SETTORE PRIVATO  
Febbraio 2010-febbraio 2012



## Glossario

**Classificazione per raggruppamento principale di contratti e comparto di contrattazione:** modalità di presentazione che prevede l'assegnazione dei contratti ai diversi raggruppamenti secondo l'attività economica prevalente all'interno di ciascun contratto. I raggruppamenti principali ricalcano lo schema di classificazione delle attività economiche Ateco 2007; nell'ambito dei raggruppamenti sono presentate, inoltre, specifiche aggregazioni riguardanti i comparti di contrattazione.

**Dipendente:** lavoratore con rapporto di lavoro alle dipendenze regolare a tempo pieno con l'esclusione delle figure dirigenziali e apprendisti.

**Durata media della vacanza contrattuale:** ammontare complessivo dei mesi di vacanza contrattuale per l'insieme dei dipendenti in attesa di rinnovo rapportato ai dipendenti direttamente coinvolti (indicatore specifico), oppure al totale dei dipendenti appartenenti al settore di riferimento (indicatore generico).

**Durata contrattuale del lavoro:** ore di lavoro che devono essere effettuate, per contratto, dai lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, al netto di quelle che vengono retribuite senza essere lavorate, per ferie, festività e permessi retribuiti di diversa natura (riduzione annua del lavoro, recupero festività soppresse, studio, assemblea). Ogni variazione di questi ultimi elementi modifica l'indicatore.

**Retribuzione contrattuale mensilizzata:** dodicesima parte della retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il mese considerato, tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno.

**Retribuzione contrattuale oraria:** retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro (espressa in ore). Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari sia quando intervengono cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al mese/periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso mese/periodo dell'anno precedente.

**Variazione di periodo:** variazione percentuale delle medie degli indici delle retribuzioni orarie o per dipendente dal mese di gennaio al mese di emissione del comunicato stampa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.